

RELAZIONE FINALE PROGETTO

IMPARIAMO A CONOSCERE I NOSTRI COMPAGNI

Il progetto “impariamo a conoscere i nostri compagni” è stato proposto in una classe seconda della scuola secondaria di primo grado dell’istituto comprensivo di Tavernola Bergamasca, composta da 12 ragazzi tra i quali un alunno con grave disabilità.

L’idea è nata relativamente alla presenza tra i componenti della classe di un alunno con grave disabilità, M.G. che da quest’anno è inserito in questa classe dopo aver fatto un primo periodo di inserimento scolastico in un’altra classe nella parte finale dello scorso anno scolastico.

L’intento è stato quello di far costruire ai ragazzi della classe un supporto informatico che servisse al compagno disabile per imparare a riconoscere i compagni di classe e a memorizzarne i nomi.

Il progetto ha occupato la classe da fine settembre a metà dicembre per un’ora alla settimana.

L’attività è stata svolta nell’aula di informatica della scuola, ogni ragazzo aveva a disposizione un PC dotato di sistema operativo windows xp e con installata la suite office 2000. il programma utilizzato per la realizzazione del supporto è stato power point; altri strumenti utilizzati sono stati fotocamera digitale, videocamera digitale, microfono con cuffie, programma per la rielaborazione “semplice” delle immagini (photo editor o paint), programma per la registrazione dei suoni, la rete locale dell’aula di informatica.

Il lavoro è stato portato avanti dall’insegnante di sostegno e dall’insegnante di tecnologia che a messo a disposizione l’ora di informatica settimanale per realizzare il supporto.

I ragazzi si sono così trovati a lavorare con 2 obiettivi: migliorare la loro abilità nell’utilizzo degli strumenti proposti e le loro competenze in ambito informatico e nello stesso tempo realizzare un supporto utile per il loro compagno disabile imparando così a capire meglio le reali esigenze del compagno in questo specifico settore.

Non ci sono state particolari difficoltà nella realizzazione delle attività se non quelle relative al rallentamento dovuti a qualche alunno meno abile di altri nell’utilizzo degli strumenti proposti.

Gli alunni hanno imparato ad utilizzare in modo finalizzato gli strumenti proposti e a progettare la realizzazione di una porzione di prodotto da assemblare con quello realizzato dai compagni. Per noi insegnanti è stata l’occasione per sperimentare una metodologia didattica basata sul cooperative learning e sul “fare per apprendere”.

La relazione con gli alunni è stata quella tipica dell’ambiente scolastico; gli insegnanti dopo aver dato le consegne sul tipo di lavoro da predisporre sono rimasti costantemente a disposizione per



fungere da supporto a quegli alunni che potevano incontrare difficoltà nei diversi passaggi previsti dalla progettazione. Tra di loro gli alunni hanno messo in campo una maggiore collaborazione nella realizzazione del lavoro supportandosi a vicenda, scambiandosi opinioni o informazione su come realizzare determinati passaggi. I docenti hanno pienamente collaborato suddividendosi il lavoro di supporto ai ragazzi e rilevando come l'attività avesse coinvolto in modo molto forte l'interesse dei ragazzi.

Gli strumenti utilizzati, per quanto si trattasse di personal computer piuttosto vecchiotti, si sono dimostrati sufficientemente validi per il tipo di lavoro proposto. Il tipo di proposta si è rivelato adatto alla tipologia della classe la quale a risposto in modo molto positivo dimostrando interesse costante da parte di tutti i componenti. I ragazzi si sono espressi in modo molto positivo in relazione all'esperienza affrontata chiedendo di poter realizzare altri supporti di questo genere per il loro compagno disabile. Con la collega abbiamo pensato allora di proseguire il lavoro realizzando altri supporti indirizzati al riconoscimento ed alla discriminazione di diversi oggetti da parte dell'alunno disabile, inserendo durante il lavoro alcuni elementi relativi a concetti di base di fotoritocco, audio editing e video editing, utilizzando riferimenti appresi durante i relativi moduli del primo anno del DOL.

